

«Dobbiamo ritrovare lo spirito dei costituenti basta liti per due voti» scrive Angelo Spadari



CARA UNITÀ

E Luca Nieve: «Impariamo dalle formiche: si odiano e nondimeno collaborano l'una con l'altra...»

I LETTORI Ancora centinaia le lettere arrivate a «Cara Unità» e «Unità on line»: dopo la rabbia e la delusione, ora prevale una cauta fiducia. «Bravo Napolitano, ma nel centrosinistra dobbiamo smetterla di farci del male da soli». «Sono stati giorni amari, speriamo prevalga il senso di responsabilità»

«E ora non sprechiamo quest'occasione...»

Ora non ho più dubbi: subito il Partito Democratico

La crisi di governo mi ha convinto sempre più che il Partito democratico risponde a due problemi: uno è la frammentazione politica, di cui non se ne può più, l'altro è l'impossibilità di vedere pienamente realizzato il programma che abbiamo votato, e ciò a causa delle estenuanti mediazioni tra i troppi partiti della coalizione.

Lorenzo Marchetti, Isola d'Elba

Cara Sinistra senza stabilità non si fa nulla

Se qualcuno non l'avesse capito, ora può farlo. La crisi è la dimostrazione della necessità del Partito Democratico. Di una grande forza che sia stabilizzante del sistema politico e che dia sicurezza, ciò serve innanzitutto ai lavoratori, e a tutti quelli che vogliono bene al Paese. Altro che mancanza d'identità: è una priorità democratica, con la quale la sinistra si dimostra unica forza responsabile del Paese.

Ciro Colonna

Bravo Presidente E noi smettiamola di farci del male

Bravo Presidente Napolitano! Prodi merita un'altra possibilità. Ma adesso occorre vera unità. Un appello: non permette che l'Italia ricada nelle grinfie del rovinoso berlusconismo.

Diana Billitteri

Pericolo scampato ma adesso unità di forma e di fatto

Cara Unità, non credo di riuscire ad esprimere tutta la mia rabbia e delusione per quanto accaduto perché ho 70 anni e la mia vita è stata spesa nell'impegno delle campagne elettorali, spesso sacrificando anche la mia famiglia, prima del Pci ed ora nei Ds e ora che si era realizzato il sogno per cui mi sono sempre battuto, ancora una volta Rc fa saltare il governo. Ora a parte quei due, credo che anche nei confronti dei responsabili di Rc, Pdc e Verdi vi siano non poche responsabilità: non tanto e non solo la leggerezza per averli messi in lista (perché avranno pur saputo chi erano) ma perché essere come partiti al governo, fare dichiarazioni ufficiali su alcuni punti contro il governo e partecipare a manifestazioni contro la base militare di Vicenza sapendo cosa aveva già deciso il governo è una grande stupidità politica, e certamente ha contribuito a creare quel clima che abbiamo visto. Napolitano ha rinviato Prodi alle camere, ma prima di questo chiederei a Prodi e a D'Alema di convocare tutti i capi gruppo dei partiti, compreso Mussi, Salvi e compagni e si chieda a questi se sono disposti a cucirsi la bocca in pubblico e a manifestare un loro eventuale dissenso su alcuni problemi in riunioni più che ristrette, altrimenti non vadano a chiedere la fiducia a Prodi perché il rischio di una ulteriore caduta sarebbe davvero un disastro.

A. Monteveri

Guardiamo le formiche: si odiano eppure si aiutano

Che cosa hanno voluto mostrare i dissidenti? Pensano che loro sono coraggiosi perché hanno avuto il coraggio di andare contro corrente? Che cos'è la politica per loro? Se impegnarsi in politica significa lottare per un cambiamento, ogni persona impegnata politicamente è obbligata a impegnarsi alla ricerca di una realtà migliore. Gli individualismi, gli opportunismi non debbono esistere. Prendiamo il mondo delle formiche: come ha dimostrato uno studio recente, si



Folla davanti a Palazzo Chigi Foto di Claudio Peri/Ansa

tratta di una società formata da vari individui contrapposti dove l'uno odia l'altro, ma dove tutti hanno ben capito che l'uno ha proprio bisogno dell'altro. In quel mondo c'è collaborazione. Perché non riusciamo a capire questo semplice concetto?

Luca Nieve

Dov'è finito lo spirito della Costituzione?

In questi giorni difficili per noi il pensiero deve essere rivolto ai padri fondatori della Costituzione, bisogna cercare di ritrovare lo spirito che ha spinto persone con ideologie diverse a trovare un'int-

sa che adesso purtroppo manca. Di fatto, il governo non è stato battuto: non ha raggiunto il quorum e la destra, dal canto suo, dovrebbe fare delle proposte e sui problemi anche difficili trovare soluzioni bipartisan nell'interesse superiore dell'Italia. Lo spirito così antagonista di oggi crea nel Paese un senso di insicurezza che certo non giova alla nostra economia. Di questo i nostri parlamentari, i nostri organi informativi, devono rendere coscienti gli italiani. Basta liti per due voti, bisogna andare avanti. L'Udc chiede una nuova legge elettorale: ma dove era quando hanno approvato quella che adesso dobbiamo cambiare? Forza compagni.

Angelo Spadari

Questa crisi mi fa litigare con tutti

Cara Unità, questa crisi mi sta facendo diventare risoso con tutti: non sopporto più battutine e risatine. Ieri sera temo di aver rotto i ponti con un conoscente, che in fondo è una brava persona. Sosteneva la tesi del «tanto, tutti quanti sono uguali!». E io «no, c'è da una parte l'Italia onesta che è la stragrande maggioranza, e dall'altra quella dei furbi». Ma lui mi ha convinto di aver ragione, almeno in parte, perché non pretendo la fattura dall'idraulico e così rubo l'iva allo Stato. Allora ho preso la mia decisione: da oggi

pretenderò dall'idraulico, dal meccanico, dall'elettricista... la fattura! E pagherò di più! E non potrò scaricare niente. Ma nessuno potrà dire a me che sono uguale, in piccolo, a un Berlusconi qualsiasi. Mia moglie non è tanto d'accordo, proprio come nella vignetta di Staino, ma le ho risposto che se facessero uguali tutti i 58 milioni di italiani, il problema della pensione per i nostri figli potrebbe risolversi da solo.

Antonio Pavanella

Sono deluso ma ho fiducia in Prodi

Cara Unità,

sono mesi ormai che facciamo i conti con i miei colleghi di lavoro i miei amici difendendo anche l'impossibile... C'è chi mi diceva «vedrai, non dureranno». Io ovviamente ritenevo il contrario, perché pensavo: «hanno sbagliato una volta non possono cascarci ancora». Invece, quello che è successo questi giorni ci dimostra come avevano ragione quelle persone che durante la campagna elettorale mettevano in dubbio la stabilità di un eventuale governo di centro-sinistra. Oggi sono ancora molto deluso ma allo stesso tempo la mia fiducia continua e continuerà ad essere per Prodi e questo governo. Senza ombra di dubbio.

Vincenzo (un operaio)

Ma non potevano pensare più all'Italia che a Vicenza?

Siamo indignati, arrabbiati, delusi per quanto successo in Senato. Magari la base di Vicenza sarà pure importantissima ma forse risolvere i problemi di persone che vivono con pensioni minime che lavorano nei call center a 600 euro al mese, che sono precari a 40 anni, che devono aspettare mesi mesi (!) per un esame medico sono problemi più importanti da risolvere. E i due alieni che non hanno votato chi pensa che potrà risolvere questi problemi Berlusconi? Fini o Casini?

Gruppo D.S. Piobbico (Pesaro)

E adesso in piazza a sostenere il governo Prodi

Mi unisco alle tante voci sparse che mi hanno fatto ricordare che si può scendere in piazza non solo per protestare, ma anche per manifestare il nostro appoggio al governo Prodi. Un consenso popolare da riaffermare al di là dei mille dubbi e distinguo di questi mesi. Non solo elettori sconcertati e inermi ma Popolo che sa giudicare, credere e soffrire, che si prende cura non già dei propri interessi, ma delle ragioni del futuro.

Fabio Antoccia, Roma

È l'ultima occasione per evitare il diluvio Non sprechiamola

Pensiamo all'Italia e agli italiani. È l'ultima occasione per la sinistra per rimediare un passato infausto e senza dignità, poi c'è il diluvio.

Vittorio Tesio

Riprendo a sperare e dico: «vai Prodi, vai»

Quelli passati sono stati giorni amari, almeno per chi sta scrivendo e non oso pensare come potrebbero essere gli altri che verranno qualora il Professore non dovesse riuscire ad ottenere la fiducia alle Camere... Spero che chi sta su quelle poltrone, di rosso velluto, abbia ben chiaro in mente quale sia la posta in gioco, perché al di là di ogni singolo convincimento prevalga l'idea comune, che per me coincide con il bene di questa società, di non poter regalare un'altra volta il nostro Paese al centro destra, ovvero a chi persegue principalmente i propri interessi facendoli passare per ciò di cui necessita la gente. Bisogna che questo governo vada avanti sia per rimettere le cose a posto, in tutti gli ambiti, sia per dimostrare, anche a quelli che non l'hanno votato che il benessere di tutti, anche se deve passare per degli antipatici sacrifici, si fonda su dati tangibili e incontrovertibili e non su belle parole (belle?) provenienti da volti, da un lato, abbronzati e sorridenti, dall'altro tesi a calcolare la loro presa su chi li sta a sentire. Per quanto mi riguarda non ho voglia di smettere di sperare, perciò non mi rimane che dire: «Vai professore... Vail»

Letizia

RENOVAR EL PERMISO DE ESTADÍA. CON NOSOTROS, SÓLO TE COSTARÁ UN POCO DE TIEMPO.

848 854388

SERVICIO TELEFÓNICO MULTILINGÜE AL COSTE DE ESTABL. DE LLAMADA METROPOL. DÍAS LABORALES DE 14.00 A 18.00 HORAS

INCA

PATRONATO INCA CGIL

www.inca.it